



Il 'figlio d'arte' è intervenuto in un incontro sul diritto alla riservatezza nell'ordinamento sportivo

Riccardo Bigon a Campobasso

Il direttore sportivo del Napoli è stato ospite dell'Università degli studi del Molise



PIERLUIGI BORAGINE

Si è parlato del sottile confine che separa il diritto di cronaca dalla tutela della privacy nel corso dell'incontro tenutosi ieri pomeriggio presso la sala della Biblioteca di Ateneo "E.Fermi" a Campobasso, nell'ambito del corso di Istituzioni di diritto pubblico e di diritto della comunicazione della Facoltà di Scienze Umane e Sociali, Cattedra di istituzioni di diritto pubblico e diritto della comunicazione.

"Il diritto alla riservatezza nell'ordinamento giuridico sportivo", questo il tema affrontato dal prof. Francesco Bocchino. Ospite d'eccezione il diesse del Calcio Napoli, Riccardo Bigon. L'argomento, di grande attualità, è stato sviscerato in tutte le sue direzioni, con il prof. Bocchino protagonista nell'incantare la platea (impreziosita dalla presenza di Siro D'Alessandro e Guido Cavaliere) e nello stuzzicare il gradito ospite.

"Il tema è di grande attualità perché le persone notorie dello sport vivono con grande tensione il diritto all'informazione - ha esordito Bocchino - mentre informare significa arricchire e non vivere con tensione. Ma spesso il gossip travalica il diritto all'informazione".



**Alcuni momenti della conferenza
A destra Alberto Bigon dona una maglia del Napoli autografata
al presidente del Cus Giovanni Fiorilli**



Ancora sul pettegolezza: “Il gossip dei giocatori, degli sportivi non può sacrificare il diritto sancito dal principio personalista”. Infine: “Il diritto all’informazione perde la propria partita con il diritto alla riservatezza quando c’è di mezzo la persona umana”.

Meno tecnico ma comunque apprezzabile l’intervento di Alberto Bigon che si è definito “uomo da campo, uomo di calcio, impegnato nel mercato più che nell’ambito forense”, nono-



stante la laurea conseguita in Giurisprudenza. “Il calciatore di oggi è un’azienda – ha detto il braccio destro di De Laurentiis – la cresta di Hamsik va ri-

toccata ogni settimana. Il Napoli è l’unico club in Italia che acquista il consenso allo sfruttamento dell’immagine di tutti i suoi tesserati”.